



Teatro
Filodrammatici

Carlo Previtali

Vizi capitali

mostra a cura di Domenico Montalto

Le maschere grottesche del peccato

Teatro Filodrammatici

dal 12 al 31 maggio 2009

Milano, lunedì 11 maggio 2009

Il **Teatro Filodrammatici di Milano** presenta la mostra di sculture inedite dell'artista **Carlo Previtali**, ispirate al tema dei **sette vizi capitali**, che da sempre esercita una profonda seduzione sulle arti figurative e letterarie; l'evento si inserisce all'interno del **Progetto Atelier** inaugurato lo scorso dicembre con la mostra "Fellini e la sua musa. Disegni inediti della collezione Liliana Betti". **La mostra, a ingresso gratuito, resterà aperta dal 12 al 31 maggio 2009.**

In linea con lo spirito del progetto, nato con l'intento di aprire la storica sala del Teatro Filodrammatici ad arti differenti da quella teatrale, nel tentativo di far confluire il pubblico di un'arte in quello delle altre arti, "l'opera del noto scultore bergamasco si offre come un'occasione particolarmente fortunata rispetto alla continuità tra l'evento sul palco e quello fuori dal palco", evidenzia **Fabrizio Visconti**, responsabile del Progetto Atelier. **Domenica 31 maggio**, infatti, le tre settimane dedicate alla mostra si concluderanno con uno **spettacolo di teatro e musica** a completamento di un ciclo sui **sette vizi capitali** sviluppato da **Radio Lifegate** in collaborazione con il Teatro.

Carlo Previtali ha lavorato a lungo e in modo pressoché esclusivo a questo nuovo e inedito ciclo di opere ceramiche avente a tema i **sette vizi capitali**. Un quadriennio operoso nel quale l'artista ha messo mano a studi grafici, bozzetti, elaborazioni plastiche che alcune volte sono riuscite di getto, baciate dalla freschezza della prima intenzione, altre volte hanno richiesto varie versioni del medesimo soggetto, in un lavoro di rifacimenti fino alla soluzione ritenuta più valida.

Superbia, avarizia, lussuria, invidia, gola, ira, accidia e, infine, la Vanitas: un piccolo *corpus* di rara forza espressiva, corredato dai relativi disegni, in cui l'artista rappresenta le maschere di una commedia umana in cui la deformazione fisica si fa specchio della deformazione morale, grazie all'accentuazione grottesca ed espressionistica della figura, tipica del linguaggio scultoreo dell'artista.

"[...] Non si è trattato di un progetto a freddo, di un omaggio tematico elaborato a tavolino, freddamente citazionistico, quanto di un "clima" innescato – com'è peculiare del *modus operandi* di Previtali – da un'iniziale suggestione fantastica e spirituale, suggerita anche da letture e conversazioni, oltre che dal confronto con l'arte del passato".

"[...] Colori, tagli prospettici, scelte dei materiali e delle soluzioni (che vanno dal raku alla ceramica patinata a freddo, dalla ceramica monocroma al "terzo fuoco") traducono qui, caso per caso, precise ragioni poetiche e addirittura didascaliche, che vengono illustrate, in catalogo [...]. L'ultima di queste opere è la Vanitas: "dove il Re e la Regina, seppur splendenti di platino, sono due scheletri, che guardano sprezzanti le cose di questo mondo. Sapendo già come va a finire". (Brani tratti dal testo di **Domenico Montalto** in catalogo).

Si possono, infine, ammirare **alcuni disegni preparatori** che alzano il sipario sul "**dietro le quinte**" dell'operare artistico dello scultore. Una serie di fotografie illustreranno, infine, l'affascinante rituale della tecnica Raku.

Dopo la prima tappa milanese, la mostra sarà ospitata a Roma, presso la Biblioteca Angelica (Piazza S. Agostino, 8), a partire dal 5 novembre, data dell'inaugurazione, fino al 28 novembre 2009.

Carlo Previtali è nato a Bergamo nel 1947. Dopo aver frequentato il Liceo Artistico, si è iscritto all'Accademia di Belle Arti di Brera di Milano diplomandosi nel 1975 alla scuola di scultura di Alik Cavaliere. Nel 1981 si è laureato in Architettura presso il Politecnico di Milano. La sua attività d'insegnamento si è concentrata a Bergamo quale docente di discipline plastiche presso l'Istituto d'Arte 'Andrea Fantoni', l'Accademia di Belle Arti 'Carrara', il Liceo Artistico di Bergamo e poi di Lovere (Bg).

La sua attività espositiva ha inizio negli anni Sessanta con la partecipazione ad alcuni concorsi a cui seguono mostre collettive e personali sia in spazi pubblici che privati e partecipazioni alle più importanti fiere d'arte d'Italia. Fra le collettive più recenti si ricordano: 'Tetralogia della natura', un percorso di più esposizioni dedicato ai quattro elementi della natura presso la Galleria Marieschi di Milano; 'Il corpo e lo sguardo presso lo Young Museum, Centro Internazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Revere (Mn); 'Viaggio attraverso la ceramica grottesca' al Decennale del Premio Internazionale di Vietri sul Mare (Sa); 'XII Biennale d'Arte Sacra' organizzata dalla Fondazione Stauros Italiana Onlus a San Gabriele Isola del Gran Sasso (Tr) e 'La nave dei folli' presso il complesso dell'Oratorio dei Disciplini di Clusone (Bg). Si segnalano inoltre esposizioni organizzate presso: Galleria ArsMedia di Bergamo, Galleria d'Arte Teche Contemporanea di Montelupo Fiorentino (Fi), Galleria Della Pina Arte Contemporanea di Pietrasanta (Ms), Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Gabriele Cappelletti a Milano.

Tra le personali: 'Il dramma della Passione di Cristo' interamente dedicata all'arte sacra tenutasi a San Giovanni Bianco (Bg) così come quella allestita nello scurolo della Parrocchiale di Vedeseta (Bg); 'Il mito e la maschera' presso la Galleria ArsMedia di Bergamo; 'Sculture' alla Galleria Pettinato di Roma; 'Anime di terra' allestita presso la Libreria Bocca di Milano e 'Mondo magico' tenutasi a Brescia nella sala Ss. Filippo e Giacomo e a Bergamo in sala Manzù con il patrocinio della Provincia, a cura di Fernando Noris.

Nel 2002 ha ricevuto il primo premio per la scultura alla II Rassegna di Arte Sacra 'Pulchra Ecclesia' di Montichiari (Bs), nel 2006 ha ricevuto il 'Premio Ulisse' alla carriera conferito dalla Provincia di Bergamo agli scultori del territorio, nel 2008 ha presentato in sala Viterbi, con il Patrocinio della Provincia di Bergamo, il volume monografico "Carlo Previtali sculture" a cura di Domenico Montalto ed edito da Skira.

Hanno scritto di lui: Lino Lazzari, Barbara Mazzoleni, Lanfranco Ravelli, Alberto Agazzani, Giovanni Serafini, Orietta Pinessi, Flavio Arensi, Enzo Biffi Gentili, Mauro Corradini, Fausto

Lorenzi, Fernando Noris, Elisabetta Calcaterra, Isabella Destefano, Marina Panetta e Domenico Montalto critico e curatore di numerose esposizioni dello scultore.

Carlo Previtali. Vizi capitali

Mostra a cura di Domenico Montalto
Teatro Filodrammatici – Milano

Apertura al pubblico

dal 12 al 31 maggio 2009
tutti i giorni dalle ore 15.30 alle ore 19.30
chiuso domenica e lunedì
ingresso libero

Organizzazione, comunicazione e ufficio stampa: Bianucci Cinelli studio – Milano

Fotografie: Eugenio Bucherato – Bergamo

Traduzione: Daniela Previtali

Realizzazione catalogo della mostra: GRAFO s.r.l. – Palazzago (Bergamo)

Catalogo edito da: Lubrina Editore

Testi: Domenico Montalto, Fabrizio Visconti

Segue rinfresco

In collaborazione con



UFFICIO STAMPA



BIANUCCI CINELLI STUDIO

t. +39 02 29414955

Francesca Bianucci - 335 6178582

francescabianucci@alice.it

Chiara Cinelli - 333 4852926

chiacin@alice.it

TEATRO FILODRAMMATICI

Tatiana Guarini t. +39 02 36595675

ufficiostampa@teatrofilodrammatici.com

www.teatrofilodrammatici.com